



In quarantena gli astronauti e il materiale raccolto sulla Luna e di navigazione spaziale. Nella foto a sinistra Armstrong, Collins e Aldrin alla finestra della roulotte di isolamento dove restano fino a domani per poi trasferirsi in un laboratorio antibatterico di Houston. Nella foto di destra, si vedono i tecnici del laboratorio, allestito al Centro spaziale di Houston, al lavoro di analisi dei campioni di rocce lunari portati a terra dai tre astronauti



RISULTATI SORPRENDENTI DEGLI ESAMI AD ARMSTRONG, ALDRIN E COLLINS

I medici Nasa: la Luna fa bene anche al sistema circolatorio

Non ci sono microrganismi capaci di attaccare l'uomo — Due volontari sulla "roulotte" battericamente isolata — In viaggio su due aerei separati i "sassi" — Festa grande e terribili bevute a Houston — Cittadinanza onoraria della città di Verne

Apollo 12 sulla Luna il 14 novembre

Euforia negli USA: entro un anno uomini su Marte

HOUSTON, 24. Il generale Samuel Phillips ha dichiarato oggi che la missione dell'Apollo 12 è stata in linea di massima fissata per il 14 novembre prossimo. L'obiettivo di questo volo, che sarà compiuto dagli astronauti Charles Conrad, di 39 anni, Alan Bean, di 37 anni, e Richard Gordon, di 40 anni, tutti e tre della Marina, sarà quello di atterrare nella zona dell'Oceano delle Tempeste nella metà occidentale della parte visibile della Luna. Il punto è vicino al luogo in cui giunse la sonda americana Surveyor 3, nell'aprile 1967, effettuando una analisi del suolo lunare e scattando fotografie. Il generale Phillips ha poi precisato che le capsule 12, 14 e 16 della serie «Apollo» verranno lanciate ad intervalli di circa quattro mesi a partire dal marzo 1970. Altre capsule della serie «Apollo» verranno lanciate ad intervalli di cinque mesi. Parlando del centro di volo spaziale di Huntsville, nell'Alabama, da lui diretto, lo scienziato di origine tedesca Wernher Von Braun ha dichiarato che potrebbe averci entro un anno la decisione di inviare uomini su Marte. Lo scienziato ha dichiarato che le due sonde «Mariner» che si stanno avvicinando a Marte faranno sapere prima della fine di questo mese più cose sulla superficie di questo pianeta di quante non se ne siano sapute finora. Se le immagini che queste sonde invieranno a Terra saranno abbastanza interessanti, egli ritiene che entro un anno vi sarà una decisione per un volo umano su Marte.

(Dalla prima pagina)

ziale — che rendono estremamente improbabile l'esistenza della vita sulla Luna. Ma quell'unica possibilità contro un miliardo impone la massima precauzione.

Se durante la quarantena a Houston, una delle dodici persone che saranno rinchiusi per loro diretta volontà nei laboratori sigillati del centro spaziale insieme ad Armstrong, Aldrin e Collins, dovesse manifestare anche un semplice raffreddore, l'isolamento non potrà avere termine non quando la malattia sarà stata inequivocabilmente curata. In sostanza, tutti i microrganismi che i cosmonauti avevano in corpo prima della conquista della Luna sono stati a suo tempo identificati e catalogati. Ora si provvederà ad una ripetizione dell'analisi e non dovrà essere nemmeno un in più. Se vi fosse potrebbe essere, infatti, di origine lunare e quindi potenzialmente pericoloso per gli abitanti e la vita sulla Terra.

Oltre al dott. Carpenter, sulla roulotte sistemata sulla Hornet si trova, insieme agli astronauti, anche l'ing. John Hirsak, il capovero, e il medico. Tutti sono rinchiusi in scartate domani alle Hawaii e di là proseguirà in aereo per Houston dove arriverà nelle prime ore di domenica. Nel laboratorio isolato del centro spaziale Armstrong, Collins e Aldrin trovano tre medici e nove periti fra analisti, tecnici ed infermieri. Nel laboratorio, l'atmosfera verrà mantenuta a una pressione leggermente più bassa dell'ostriero, in modo che eventuali infiltrazioni d'aria possano avvenire solo dall'esterno all'interno.

Negli appartamenti isolati i cibi, prima di essere introdotti, verranno sterilizzati. Anche i rifiuti, prima di essere prelevati, saranno decontaminati. Comunque una prima e sposta in merito ai germi lunari si è avuta, come abbiamo visto, proprio qui sulla Hornet. Il dott. Carpenter, che lavora alla Nasa, ha stabilito senza ombra di dubbio che «se gli astronauti non è stata riscontrata alcuna traccia di eventuali germi raccolti sulla superficie lunare». Naturalmente, gli esami sono ancora all'inizio. Dovrà essere portato a termine, per esempio, il conteggio dei globuli rossi e di quelli bianchi. È già stato stabilito, invece, che le conseguenze del viaggio spaziale sul cuore e sui vasi sanguigni dei tre astronauti non sono state minori di quelle subite da altri astronauti nei precedenti voli. Fra l'altro, lo stesso dott. Carpenter ha notato che questo fenomeno è dovuto forse alla permanenza di 22 ore sulla Luna. Durante quel periodo, gli astronauti sono rimasti sotto l'effetto di una ridotta gravità che forse ha vitalizzato talune funzioni del sistema circolatorio, intorpidite dalle condizioni di mancanza d'...

teso della impresa spaziale di conquista della Luna, una impresa storica e che ha realizzato un sogno millenario dell'uomo, non accenna a placarsi. Sono oltre cento i capi di Stato e ministri che hanno inviato le loro congratulazioni a Nixon e alla Nasa. Anche i cosmonauti sovietici, come è noto, hanno fatto pervenire un caloroso messaggio ai colleghi americani.

La città francese di Amiens patria del padre della fantascienza Jules Verne ha nominato Armstrong, Aldrin e Collins cittadini onorari. A Nizza, il cannone che solitamente viene fatto sparare per il mezzogiorno ha salutato, ieri, con sei colpi il rientro in mare della capsula «Apollo». A Belgrado, le strade, durante la trasmissione in diretta sul rientro della navicella spaziale, erano rimaste deserte.

A Londra, si è appreso solo oggi, la famosa campana dei Lloyd che viene suonata solo per significativi eventi in mare, ha suonato due volte alla notizia dell'ammiraglio.

Le cronache in diretta TV dell'arrivo degli astronauti sulla «Hornet», sono state viste da milioni di persone: da Mosca, a Parigi, dalle grandi città dell'America del Sud e paesi del Nord. Il segretario del PONU U Thant ha invitato gli astronauti al Palazzo di vetro, dopo la trionfale sfilata per le strade di New York che si dovrebbe avere verso la metà di agosto. Mentre in molti paesi, decine di bimbi nati nel corso della missione Luna, sono stati battezzati con i nomi più strani, comunque collegati all'impresa, Guidel, un villaggio della Bretagna, ha deciso di dare alla sua piazza principale il nome di «Apollo II». Il voto del consiglio comunale è stato unanime. In Italia, il premio per le comunicazioni «Cristoforo Colombo» è stato assegnato ai conquistatori della Luna.

A Houston, ieri e oggi, c'è stata, nel centro spaziale, una gigantesca festa protrattasi anche la notte. In tutti i locali della Nasa gli impiegati, i tecnici, gli scienziati e le loro famiglie hanno cantato, ballato, bevuto con grande gioia dopo la tensione dei giorni scorsi. Decine di persone, nella euforia del momento, sono state gettate vestite nelle piscine. A Washington, è stata decisa una seduta comune della Camera e del Senato in onore dei cosmonauti. Collins, intanto, è già stato promosso colonnello per meriti speciali.

Un gravissimo episodio — che se, per certi aspetti, può essere considerato come un «caso limite», getta tuttavia nuova luce sul carattere autoritario e repressivo della scuola italiana — è accaduto a Bra, in provincia di Cuneo, a quanto informa una notizia dell'agenzia Italia.

Mara Fabbri, una ragazza di 19 anni, è stata «bocciata» (e dovrà quindi ripetere l'anno) agli esami di maturità classica, con questa inaudita «motivazione», che i commissari hanno redatto senza, a quanto pare, vergognarsene: «Nonostante le sue conoscenze, la candidata ha una visione unilaterale delle cose (sic!), non accetta le tradizioni (sic!) ed il dialogo è manca di umiltà (sic!)».

Mara Fabbri è una delle studentesse più brave — va aggiunto — del Liceo «Gandino» di Bra: durante i tre anni del corso, la sua media scolastica è stata sempre superiore a 8,10. Eppure, le è capitato quello che le è capitato. Perché? La Fabbri fa parte del movimento studentesco ed ha lavorato fra gli operai, appoggiandone le lotte anche in occasione di scioperi, di «picchettaggi», ecc.

Nonostante questa intensa attività extra-scolastica, tuttavia, Mara Fabbri era la migliore allieva della classe. E proprio questo, probabilmente, ha mandato in bestia gli esaminatori del Liceo «Gandino», abituati, a quanto sembra, a considerare «ignoranti e perdizione» i giovani che s'impegnano nella battaglia sociale e politica e pronti a reagire (nonostante l'incredibile «invocazione» al «dialogo» contenuta nella «motivazione» della bocciatura) ogni qual volta la loro «autorità» venga sottoposta ad un vaglio critico. Il padre della ragazza, capo-cancellerie della Pretura, ricorcerà presso il ministro della P.I. Ma il «caso» è troppo grave perché possa essere «rimediato» soltanto in via burocratica.

Un altro episodio ha rivelato, in questi giorni, lo stato di marasma e di disagio che esiste nella scuola. La decisione presa dai commissari della seconda Commissione del Liceo classico «Franchetti» di Mestre e del Liceo «Marconi» di Portogruaro ha messo in agitazione l'ambiente scolastico e studentesco: tutti i 64 candidati esaminati dalla commissione sono stati dichiarati «maturi» — si legge in una dichiarazione della Commissione stessa — «anche se il cinquanta per cento avrebbe meritato la bocciatura». Lo scrutinio, reso pubblico con l'affissione dei quadri alle 11 di ieri, è stato però ritirato — per disposizione del ministero della Pub-

blica Istruzione — dopo mezzogiorno. Al Liceo «Franchetti» si è recato il Provveditore agli Studi, prof. Tavella. Nel documento affisso nell'Albo dei due Licei, a firma del presidente della seconda Commissione, prof. Cesare Molinari, docente di Storia del Teatro all'Università di Padova — era scritto che «un rigoroso giudizio di maturità avrebbe portato la seconda Commissione a respingere almeno il 50 per cento dei candidati, in quanto la scuola ha formato una preparazione manulistica ovvero settoriale, la cuiosa cui si è sovrapposto.

In sede di esame «a modo improvvisato, un metodo di giudizio che richiedeva un lavoro totalmente diverso. La bocciatura è ancora considerata una sorta di punizione inflitta all'allievo e non, come dovrebbe, un invito per lo studente ad una ulteriore riflessione e per la scuola un impegno a seguire, con maggior cura chi spesso, per motivi esterni, non ha potuto adeguarsi al livello degli altri».

Il documento afferma successivamente: «La Commissione, sulla base di un esame approfondito e basato su un ampio colloquio che rivelasse il grado di maturità culturale e morale e civile del candidato ed avendo constatato, infine, come la scelta della materia operata dalla Commissione abbia messo una parte dei candidati in una situazione di netto vantaggio sugli altri, ha deliberato l'unanimità, di dichiarare maturi tutti i candidati, esprimendo per ciascuno un giudizio analitico, motivato, ma attribuendo per quel che riguarda la valutazione, solo voti espressioni la stretta sufficienza, voti cioè che vanno dal 36 al 42».

Il prof. Molinari, avvicinato dai giornalisti, che gli hanno chiesto di chiarire il suo pensiero, ha detto che «con questa decisione la seconda Commissione ha inteso rilevare il momento poco felice per l'entrata in vigore della riforma degli esami di maturità e di abilitazione, in quanto non era accompagnata dalla riforma più importante, quella degli studi. Si è voluto modificare la testa senza modificare il corpo».

In serata, il ministero della P.I. ha diffuso un secco e burocratico comunicato, in cui si limita a rilevare il fatto che il presidente della 2. Commissione del Liceo «Franchetti» (ma il professor Molinari parla, come si è detto, di una decisione collegiale di tutti i commissari) avrebbe tenuto «un comportamento non conforme alle disposizioni di legge», annuncia l'invio di un ispettore e informa che è già stato disposto «il deferimento del caso agli organi di vigilanza per eventuali provvedimenti». Come si vede, ancora una volta, per fronteggiare le difficoltà e le contraddizioni che scaturiscono da una grave situazione oggettiva, non si sa trovare altro mezzo se non quello delle sanzioni disciplinari.

Gravissimo episodio agli esami di maturità classica a Bra (Cuneo)

«BOCCIATA» UNA RAGAZZA perché ritenuta poco umile

Attiva militante del movimento studentesco, era una delle migliori allieve del Liceo «Gandino» — L'incredibile «motivazione» della commissione — Scrutini che appaiono e scompaiono a Mestre e a Portogruaro

Un gravissimo episodio — che se, per certi aspetti, può essere considerato come un «caso limite», getta tuttavia nuova luce sul carattere autoritario e repressivo della scuola italiana — è accaduto a Bra, in provincia di Cuneo, a quanto informa una notizia dell'agenzia Italia.

Mara Fabbri, una ragazza di 19 anni, è stata «bocciata» (e dovrà quindi ripetere l'anno) agli esami di maturità classica, con questa inaudita «motivazione», che i commissari hanno redatto senza, a quanto pare, vergognarsene: «Nonostante le sue conoscenze, la candidata ha una visione unilaterale delle cose (sic!), non accetta le tradizioni (sic!) ed il dialogo è manca di umiltà (sic!)».

Mara Fabbri è una delle studentesse più brave — va aggiunto — del Liceo «Gandino» di Bra: durante i tre anni del corso, la sua media scolastica è stata sempre superiore a 8,10. Eppure, le è capitato quello che le è capitato. Perché? La Fabbri fa parte del movimento studentesco ed ha lavorato fra gli operai, appoggiandone le lotte anche in occasione di scioperi, di «picchettaggi», ecc.

Nonostante questa intensa attività extra-scolastica, tuttavia, Mara Fabbri era la migliore allieva della classe. E proprio questo, probabilmente, ha mandato in bestia gli esaminatori del Liceo «Gandino», abituati, a quanto sembra, a considerare «ignoranti e perdizione» i giovani che s'impegnano nella battaglia sociale e politica e pronti a reagire (nonostante l'incredibile «invocazione» al «dialogo» contenuta nella «motivazione» della bocciatura) ogni qual volta la loro «autorità» venga sottoposta ad un vaglio critico. Il padre della ragazza, capo-cancellerie della Pretura, ricorcerà presso il ministro della P.I. Ma il «caso» è troppo grave perché possa essere «rimediato» soltanto in via burocratica.

Un altro episodio ha rivelato, in questi giorni, lo stato di marasma e di disagio che esiste nella scuola. La decisione presa dai commissari della seconda Commissione del Liceo classico «Franchetti» di Mestre e del Liceo «Marconi» di Portogruaro ha messo in agitazione l'ambiente scolastico e studentesco: tutti i 64 candidati esaminati dalla commissione sono stati dichiarati «maturi» — si legge in una dichiarazione della Commissione stessa — «anche se il cinquanta per cento avrebbe meritato la bocciatura». Lo scrutinio, reso pubblico con l'affissione dei quadri alle 11 di ieri, è stato però ritirato — per disposizione del ministero della Pub-

Presi di posizione della Confederazione

Gli artigiani per una soluzione democratica della crisi di governo

Il Consiglio Nazionale della Confederazione dell'Artigianato, ha preso una ferma posizione nei confronti della crisi di governo, sollecitando una via democratica, che ponga le condizioni per una soluzione solida ed avanzata dei problemi economici e sociali delle masse lavoratrici e degli artigiani. Un documento del Consiglio verrà presentato alle forze politiche e parlamentari.

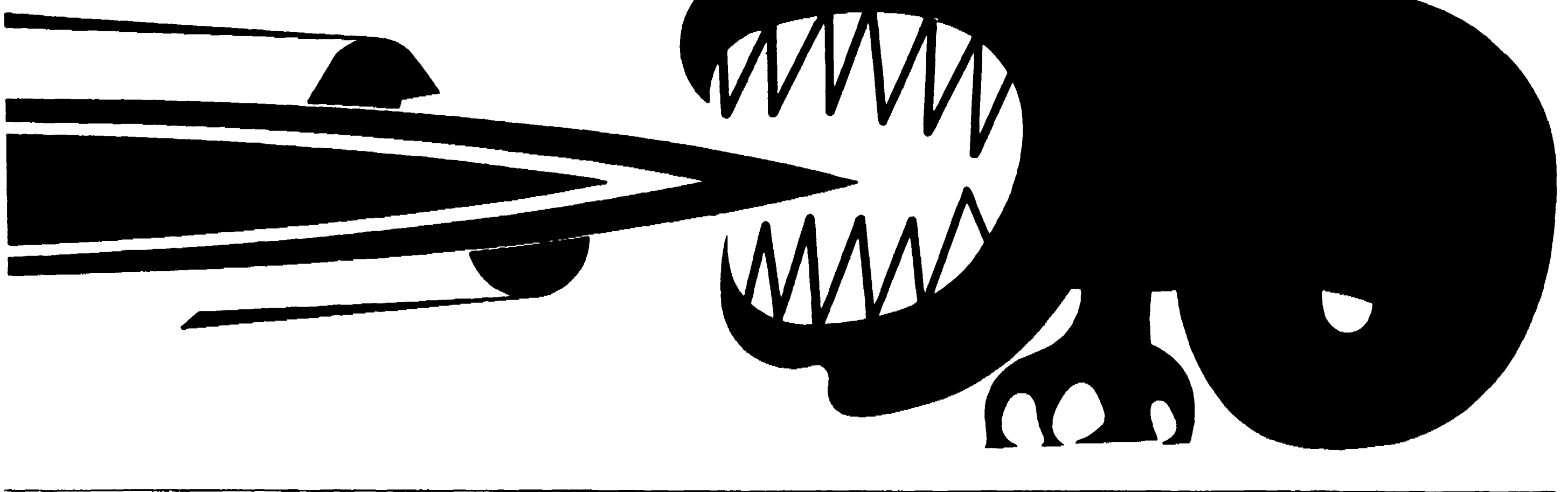
Il crescente aumento dei prezzi e del costo della vita, col picco dei grandi masse dei lavoratori, ma è rivolto anche contro l'artigianato, la minore impresa, che vedono ridotte le loro possibilità produttive, e le loro prospettive di espansione sul mercato.

Le costi delle imprese artigiane sono condizionati dai «prezzi» che i grandi gruppi privati, le imprese pubbliche, lo Stato attraverso le decisioni del CIP, impongono a danno delle minori imprese, ed a beneficio delle concentrazioni finanziarie e produttive. L'artigianato affronta quindi la battaglia dei costi dell'energia, delle materie prime, dei semilavorati, dei locali di lavoro e di abitazione, delle provviste finanziarie e dei prelievi fiscali e contributivi, consapevoli di recare un contributo alla lotta contro l'aumento dei prezzi, e per lo sviluppo della occupazione in una prospettiva di piena soddisfazione delle esigenze economiche e sociali della popolazione.

Queste rivendicazioni, verso i pubblici poteri e verso le imprese pubbliche, per la loro generalità e per la stretta connessione con la realizzazione di una politica economica rispondente all'interesse generale, spingono verso un incontro positivo e permanente fra tutti gli strati della popolazione.

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Ispettorato Generale Circolazione e Traffico CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE 26 luglio - 18 agosto 1969



Autoferrotranvieri: concordate le rivendicazioni contrattuali

Le tre federazioni di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno concordato le richieste unitarie per il rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri.

Le richieste di carattere economico e normativo riguardano l'aumento del 10 per cento dei minimi nazionali contrattuali, la revisione dei parametri che stabiliscono gli scarti fra le diverse qualifiche, l'aumento delle ferie, l'aumento degli scatti di anzianità nonché altri miglioramenti normativi e l'unificazione completa del trattamento fra operai e impiegati e fra le aziende pubbliche e private in materia di orari di lavoro.

Per quanto riguarda i diritti sindacali è stato richiesto il riconoscimento degli organismi aziendali delle tre federazioni di categoria con poteri di contrattazione sia in materia di organizzazione delle attività dell'impresa che per quanto attiene le condizioni dei lavoratori.

Le richieste riguardano novantamila autoferrotranvieri dipendenti da imprese pubbliche, private e a partecipazione statale.